

DM IN PRATICA

6 cose che non sappiamo sulle nuove poste

Quotata in Borsa, l'azienda offre oggi altri servizi. Da sfruttare allo sportello o via Internet. Vediamoli con un occhio a costi e tariffe

di GIORGIA NARDELLI scrivi a dminpratica@mondadori.it

Il 27 ottobre Poste Italiane è sbarcata a Piazza Affari e oggi è una società privata per circa il 40% (il 60% resta al ministero dell'Economia), una Spa che nel primo semestre 2015 ha avuto 16 miliardi di ricavi. Ma, soprattutto, Poste è un gigante con due facce, quella più tradizionale del servizio di corrispondenza, e quella dei prodotti finanziari di Banco Posta e Postevita, che rappresentano l'85% del fatturato. Cosa succederà ora che entrambe le anime dovranno dare conto agli investitori? L'amministratore delegato Francesco Caio ha detto che con la quotazione in Borsa l'azienda diventerà più moderna. «Ma per essere più attraente agli occhi del mercato dovrà tagliare le voci meno produttive del bilancio» sottolinea Andrea Pusceddu, vicepresidente Federconsumatori. «E a essere penalizzati potrebbero essere i servizi universali come recapito e spedizioni, quelli i cui ricavi sono in costante calo». Ecco allora che cosa cambia per noi consumatori.

1 La corrispondenza «Il servizio spedizioni è il ramo "secco" dell'azienda e per razionalizzarlo Poste Italiane ha introdotto delle novità» spiega Roberto Barbieri della segreteria nazionale del Movimento Consumatori. **«È partito un piano che interesserà 5.296 comuni: prevede che la posta venga consegnata a giorni alterni. Le tariffe, poi, sono state ritoccate all'insù».** Inviare una lettera costa oggi 95 centesimi con posta ordinaria (il 35,7% in più rispetto a un anno fa), 2,80 euro se si sceglie la prioritaria, e dal primo dicembre il costo di una raccomandata partirà da 4,50 anziché 4 euro. **Chi spedisce ha però oggi un servizio in più: può "seguire" il percorso della posta inviata in ogni momento.** Basta digitare sul sito poste.it il codice assegnato alla raccomandata o al francobollo di posta prioritaria. ▶

Olycom

DIAMO I NUMERI In Italia gli uffici postali sono 13.200 e nelle filiali sono stati aperti 6,2 milioni di conti correnti. I correntisti online, invece, sono 2 milioni.

DM IN PRATICA

2 I prodotti finanziari e i conti correnti

Oggi Poste Italiane è anche una grande banca (Banco Posta) e una compagnia assicurativa (Postevita). «**I conti correnti di Banco Posta hanno costi più bassi della media italiana e offrono servizi innovativi**» dice Andrea Pusceddu. «A chi intende acquistare un prodotto di investimento ricordo però che è fondamentale leggere con attenzione i contratti. Se si vuole la certezza di recuperare alla scadenza la somma versata bisogna scegliere di comprare solo i prodotti che offrono la garanzia di restituire il capitale investito» avverte Pusceddu.

3 Il postino telematico

A marzo le Poste hanno annunciato la chiusura di 455 uffici e la restrizione di orario per altri 609, anche se il piano procede a singhiozzo per via di una serie di ricorsi. **I servizi tradizionali, ha spiegato l'azienda più volte, vengono assicurati dal postino telematico.** Si prenota chiamando il numero gratuito 803160 ed è abilitato per il pagamento di bollettini postali con carte o bancomat (al costo di 1,70 euro), la spedizione di lettere o pacchi fino a 2 Kg (da 7 euro) e raccomandate (con 4 euro di sovrapprezzo). I postini telematici, che vengono direttamente a casa, operano nei capoluoghi o comuni che superano i 30.000 abitanti.

DAL RECLAMO ALLA CONCILIAZIONE

Il pacco è arrivato in ritardo, o il conto Banco Posta ha costi inaspettati? Puoi rivolgerti al tavolo di conciliazione che Poste ha attivato con le associazioni dei consumatori, un servizio nato per risolvere le controversie tra azienda e cittadini. **«Per prima cosa bisogna inviare un reclamo all'azienda via fax o raccomandata»** (www.poste.it).

Se la risposta non è soddisfacente, o non arriva entro 45 giorni, si può ricorrere alla conciliazione» spiega Roberto Barbieri del Movimento Consumatori.

La domanda va inoltrata tramite un'associazione dei consumatori (oltre al Movimento Consumatori tra gli altri ci sono Adiconsum e Federconsumatori) o in un ufficio postale. Entro 60 giorni viene fissato un incontro. Se non c'è accordo il consumatore può fare ancora ricorso entro 90 giorni. Trovi tutto su www.poste.it.

4 La App taglia-code

Si chiama Ufficio postale e aiuta a evitare le code allo sportello. **È l'app gratuita che si scarica da Apple Store o Google Play e consente di richiedere il "numerino" via smartphone o tablet. Così si può arrivare allo sportello quando è il proprio turno.** Con l'App è anche possibile "seguire" il percorso di raccomandate, pacchi e assicurate, pagare bollettini, e inviare telegrammi (da 3 euro), raccomandate (da 3,40) e lettere a partire da 1,07 euro: il testo si digita sullo smartphone, Poste pensa alla stampa e all'invio.



C'È ANCHE LA POSTA ELETTRONICA

Al posto di una raccomandata, oggi si può ricorrere alla posta elettronica certificata. Si attiva via web sul sito di Poste Italiane o di società come Aruba e Infocert. Quanto ai bollettini, oltre che su poste.it o con l'App, puoi pagarli anche nei supermercati (Coop, Esselunga, Carrefour, Bennet), presso i bancomat, nei tabacchi abilitati o con operatori privati come Nexive e Quiposte.

5 Le azioni

Dal 12 ottobre è possibile investire in Poste Italiane. Conviene? **«Parliamo di un'azienda solida che può puntare su tre business:** è al quarto posto nel ramo assicurativo, è una banca che conta su 13.000 filiali, tre volte quelli di Intesa Sanpaolo, ed è anche un gruppo di logistica» dice **Roberta Rossi**, responsabile di **SoldiExpert**, società indipendente di consulenza finanziaria. «Ciò non toglie che gli investimenti in azioni comportano sempre un certo rischio, perché seguono le oscillazioni del mercato».

6 Il wi-fi gratuito

In 600 uffici postali italiani si naviga gratis mentre si aspetta il proprio turno. **Dal 2015 è stato attivato il servizio free Wi-Fi per tutti i clienti ed entro la fine dell'anno gli uffici abilitati saranno 900.** Per accedere alla rete si clicca sulla voce PostWifi dalla pagina poste.it/ufficio-postale/ e si digita il proprio numero di telefono. Nel giro di pochi minuti arriva un messaggio con il codice di accesso. Sulla stessa pagina web c'è anche l'elenco degli uffici abilitati.